

L'autotrasporto tricolore guarda ai giovani

di Alessia Cotroneo

Colonna vertebrale del sistema industriale, manifatturiero, edile e commerciale italiano, il comparto dell'autotrasporto è tra quelli che incidono maggiormente sulle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera. Non a caso, è tra i più penalizzati dai blocchi e "corse" in fretta verso l'adeguamento. Per precise scelte di campo in materia di sostenibilità ambientale e di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro, certo, ma anche per un motivo prettamente strategico ed economico: tenere i camion fermi non fa bene di certo alle tasche di padroni e padroncini, usciti acciaccati dalla crisi. Secondo i dati contenuti nel libro "Un ritratto in cifre: 100 numeri per capire l'autotrasporto" di Deborah Appolloni, edito da Federservice nel 2017, se è vero che 17mila aziende italiane di autotrasporto sono scomparse nei sei anni della crisi, dal 2015 è tornato il segno più sul comparto. E con la crescita, sono tornati gli investimenti, anche in misure per la sostenibilità ambientale, giovani e managerialità, come testimonia il caso di Autotrasporti Carpella, che nel gennaio 2019 taglierà il traguardo dei 30 anni di sto-

17MILA

NUMERO DI AZIENDE ITALIANE DI AUTOTRASPORTO SCOMPARSE NEI SEI ANNI PIÙ DURI DELLA CRISI MA DAL 2015 È TORNATO IL SEGNO PIÙ SUL COMPARTO

ria con una rivoluzione culturale e organizzativa, prima ancora che strutturale. A raccontarlo è l'amministratore Emanuela Carpella, la più giovane dei quattro figli del fondatore dell'impresa bresciana, specializzata in servizi di trasporto conto terzi dal collettame al carico completo con propri automezzi, da e per tutte le località di Lombardia, Piemonte, Liguria, Trentino, Emilia Romagna, Toscana, Marche, fino a Svizzera e Francia: «Effettuiamo scarichi con gru o sponda idraulica, servizi espressi, trasporti dedicati personalizzati, disponiamo di spazi coperti per il de-

CON EMANUELA CARPELLA, A CAPO DELL'OMONIMA AZIENDA BRESCIANA DI AUTOTRASPORTI, UNO SGUARDO ALLE PROSPETTIVE DI INVESTIMENTO PER IL FUTURO, ALL'INSEGNA DEL PASSAGGIO DA UN'AMMINISTRAZIONE FAMILISTICA A UNA MANAGERIALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



posito e lo stoccaggio delle merci, ribalte con attrezzature (carrelli transpallet elettrici, muletti con portate fino a 3000 kg, utili anche per lo scarico di container) con successiva consegna della merce nei luoghi e nei tempi richiesti. Specializzazione, affidabilità, impostazione manageriale e aggiornamenti continui in tema di sicurezza, normative stradali e impatto ambientale sono i punti focali su cui da un anno a questa parte abbiamo scelto di investire per rispondere al meglio alle nuove sfide del mercato. I nostri clienti storici, che da quasi un trentennio crescono insieme a noi, e le piccole e medie imprese dei settori produttivi più vari (soprattutto meccanica e impiantistica, escluso l'alimentare) chiedono sempre più professionalità non solo a livello di servizio, cosa che garantiamo da sempre come testimonia la fiducia che continuano a dimostrarci i nostri clienti più affezionati, ma anche a livello di organizzazione aziendale e di investimenti sull'assetto interno e sulla crescita futura». La voglia di investire e di superare l'organizzazione familistica dell'impresa, ha portato Autotrasporti Carpella a puntare su sostenibilità ambientale, sicurezza e salubrità del luogo di lavoro, inserendo nel parco macchine aziendale, dal giugno 2018, quattro motrici e un bilico euro 6. Inoltre, nello stesso periodo l'azienda ha aperto le porte ai giovani, con le prime assunzioni di under 30. «Il primo, di 28 anni - racconta Emanuela Carpella - aveva conseguito la patente solo quattro mesi prima ma abbiamo intuito la sua straordinaria



Emanuela Carpella, amministratore della Carpella Battista di Flero (Bs)
www.autotrasporticarpella.it

voglia di imparare, al punto che gli è bastato un mese di lavoro guidando il bilico per dimostrarsi capace, attento e sicuro. E

altre assunzioni ci saranno, tutte tra giovani. Siamo pronti a offrire tutta la formazione che occorre purché i giovani abbiano voglia di appassionarsi a questo lavoro e di migliorarsi sempre perché in questo settore c'è sempre da imparare, in primis nel rapporto con i clienti. Ogni azienda che si interfaccia con noi ha la sua storia e le sue richieste, vuole accogliere una persona preparata da tutti i punti di vista. Per questo i nostri autisti si devono adattare non a uno standard unico ma modellarsi su ogni singola azienda, per quanto riguarda il carico-scarico ma soprattutto il rapporto con i clienti. Inoltre, devono avere una profonda conoscenza del settore e delle normative. Per questo organizziamo con cadenza almeno annuale corsi di formazione e di aggiornamento del nostro personale. Un esempio? La stragrande maggioranza dei committenti è all'oscuro delle conseguenze che l'accertamento di infrazioni gravi, come il superamento dei limiti di velocità o lo sfioramento dei tempi guida e riposo, comporta agli autisti: non sanno che in caso di multa, un verbale verrà recapitato anche alla ditta cliente. Ben pochi nel nostro campo lo segnalano al cliente, eppure è segno di serietà e professionalità mettere il cliente nella condizione di non subire eventuali danni prima che si verifichino, con la stipula di liberatorie ad hoc, cosa che facciamo puntualmente. Viceversa, ci sono concorrenti che spingono gli autisti consegnare in tempi molto stretti, senza pensare alla loro sicurezza e alla sicurezza amministrativa dei clienti».

TRENT'ANNI E NON SENTIRLI

Il 14 gennaio del 2019 Autotrasporti Carpella taglierà il traguardo dei 30 anni di storia aziendale. Un momento importante per fare un bilancio e guardare al futuro, senza perdere di vista gli insegnamenti che il fondatore, Battista, ha trasmesso ai quattro figli che fin da giovanissimi lavorano all'interno dell'impresa: «Per nostro padre era molto importante la pratica, mettersi in moto fin da subito - sottolinea la più giovane, Emanuela - e noi siamo cresciuti insieme all'impresa, portando, con ogni ingresso in azienda, il nostro modo di progettare il miglioramento continuo, ciascuno nel suo ruolo. Adesso prossimo obiettivo è inaugurare il nuovo magazzino, tappa funzionale ad accogliere ordini e clienti in crescita. Triplicheremo lo spazio disponibile e semplificheremo il lavoro dei nostri addetti».